

Sogni e realtà

La crescita prevista dai Governi a settembre e quella effettivamente ottenuta l'anno seguente



La legge di bilancio

Coperture, i dubbi dei tecnici Bankitalia: Pil, c'è la spinta

Emendamenti ridotti di un terzo. Cauta la Corte dei conti

Pensioni

Tra detrazioni e incrementi della 14esima, un miliardo in più per le famiglie

Imprese

Una su due otterrà benefici grazie alla riduzione di Ires, Ace e proroga ammortamenti

Giovani

È la categoria svantaggiata uno su dieci vive in povertà assoluta, sono in aumento

Evasione

Il sommerso ammonta a 194 miliardi, con una incidenza del 12% sul Pil

L'Istat
Positiva valutazione dell'Istituto di statistica «Misure ok per imprese e welfare»

Luca Cifoni

ROMA. Osservazioni garbate, ma anche dubbi e critiche più puntute. La legge di bilancio ha affrontato ieri in Parlamento il giudizio di Banca d'Italia, Istat, Ufficio parlamentare di bilancio, Corte dei Conti, mentre prosegue l'esame alle commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio del decreto fiscale: ieri sono stati dichiarati non ammissibili circa un terzo degli oltre 1.000 emendamenti presentati.

La Banca d'Italia, attraverso il vice direttore generale Signorini, ha apprezzato l'impostazione espansi-

va della manovra e specifiche misure, come l'incremento degli investimenti, il contrasto all'evasione fiscale, i provvedimenti per le imprese che hanno l'obiettivo di favorire l'accumulazione di capitale produttivo. Interventi «apprezzabili» perché «affrontano temi chiave per il Paese». Il rappresentante di Via Nazionale ha anche parlato in termini positivi dello sforzo per la prevenzione del rischio sismico, rilanciando però su questo tema la proposta di affiancare agli incentivi fiscali per i privati anche meccanismi assicurativi, come avviene in altri Paesi (in Italia invece solo una minima parte delle polizze anti-incendio sulle abitazioni comprende anche il rischio sismico).

Valutazioni più in chiaroscuro sono arrivate da Bankitalia a proposito di altri capitoli della legge di bilancio: ad esempio gli interventi sociali, come l'anticipo pensionistico

per le categorie da tutelare e l'aumento della cosiddetta quattordicesima, che hanno natura anche assistenziale e dunque per essere efficaci andrebbero integrati con altre forme di sostegno alle situazioni di disagio. Sulla lotta all'evasione fiscale è stato ricordato che il relativo gettito è per sua natura incerto.

Più aperte le perplessità dell'Ufficio parlamentare di bilancio, che già il mese scorso aveva validato il quadro macroeconomico su cui si



basa la manovra solo dopo una serie di precisazioni da parte dell'esecutivo. Al di là delle previsioni di crescita, il presidente Pisauro si è soffermato sulle varie misure alcune delle quali sono state giudicate «frammentarie e difficilmente riferibili a un disegno organico di politica economica»: è il caso degli interventi per la famiglia e di quelli per la flessibilità pensionistica. Quanto al capitolo fiscale, Pisauro da una parte ha avanzato dubbi sulla realizzabilità del gettito previsto per la voluntary disclosure (visto che una parte della potenziale platea aveva già aderito alla precedente operazione di rientro dei capitali), dall'altra ha dato un giudizio non positivo sulla cosiddetta "rottamazione" delle cartelle esattoriali, che «finisce comunque per premiare i contribuenti meno meritevoli e per questa via può contribuire a indebolire il senso di obbedienza fiscale della platea dei contribuenti». Criticata anche la riproposizione dal 2018, in versione inasprita, delle clausole di salvaguardia che prevedono l'aumento dell'Iva.

Sulla problematicità di alcune coperture ha insistito la Corte dei Conti, nell'audizione del suo presidente Arturo Martucci di Scarfizzi. Il magistrato contabile ha fatto notare come oltre il 30 per cento delle voci di entrata derivino da voci una tantum, mentre invece è molto attenuato il ruolo della revisione della spesa. E anche la Corte ha richiamato l'attenzione sulla problematicità del gettito contabilizzato come risultato della lotta all'evasione fiscale, viste le esperienze non favorevoli del passato.

L'Istat ha sostanzialmente promosso le misure destinate alla famiglia e al sociale, che innalzano di circa un miliardo il reddito dei nuclei familiari. In particolare la decisione di incrementare la mensilità aggiuntiva dei pensionati (quattordicesima) centrerebbe l'obiettivo di concentrare i propri effetti sulla parte «meno ricca» della popolazione.

Infine l'Agenzia delle Entrate, con Rossella Orlandi, ha parlato degli interventi a favore delle imprese che, vanno «in direzione del poten-

ziamento della competitività economica». Nei confronti di questi soggetti economici, per il direttore dell'Agenzia è «indiscutibile» la riduzione del prelievo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esclusi

Tartufi, taxi e congressi arriva lo stop

Nessun regime fiscale ad hoc, come chiesto dalla Binetti, per i tartufi. Gli emendamenti, erano due, relativi alla delizia costosissima ma amata dai palati fini, sono stati bocciati. In pratica si chiedeva una agevolazione fiscale nel trattamento della raccolta per un valore di 5 milioni e sulla

commercializzazione di quelli «freschi, refrigerati o presentati immersi in acqua salata, soforata o addizionata per assicurarne la conservazione» del valore di 10 milioni.

Nulla da fare neanche per i congressi farmaceutici. L'ça deducibilità delle spese sostenute per i congressi farmaceutici non verrà attuata. Almeno per il momento. Muro anche sulle norme su auto e moto d'epoca (venti anni).

Anche i tassisti escono indenni da questa manovra. Chi ha presentato un emendamento che obbligava i conducenti di taxi di emettere ricevuta fiscale, completa di indicazione di percorso, della data e dell'importo della corsa.